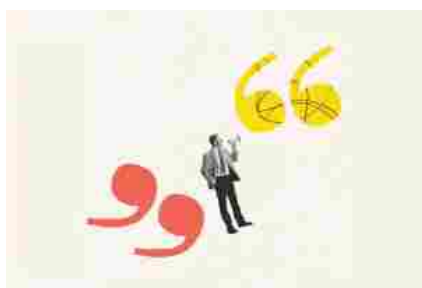


Home > Professionisti > Ingegneri: l'equo compenso diventa parte integrante del Codice deontologico

Ingegneri: l'equo compenso diventa parte integrante del Codice deontologico

Perrini, CNI: l'inserimento di questo principio all'interno del Codice deontologico garantirà il rispetto dell'Equo compenso e le opportune sanzioni per coloro che lo violeranno

Di **Redazione Tecnica** - 15 giugno 2023 © RIPRODUZIONE RISERVATA

I principi dell'Equo compenso diventano parte integrante del Codice deontologico degli ingegneri italiani. Lo scorso 14 giugno, infatti, il [Consiglio Nazionale Ingegneri](#) ha aggiornato il testo approvato il 23 marzo 2022 alla luce di quanto previsto dalla [legge del 21 aprile 2023 n.49](#).

La legge impone agli Ordini e Collegi

professionali di adottare disposizioni deontologiche volte a **sanzionare la violazione**, da parte del professionista, dell'obbligo di convenire o di preventivare un compenso che sia giusto, equo e proporzionale alla prestazione richiesta e determinato in applicazione dei parametri previsti dai relativi decreti ministeriali. L'aggiornamento del Codice deontologico fa proprie le previsioni previste in materia dalla Legge sull'Equo compenso.

Soluzioni progettuali

Tutte



ione CER: 40 mila nuove
Energetiche in Italia entro



da soffitto NORDIK ECO
Efficienza energetica e
rapide



retto pilota CSC i dati
di tutti i condomini di
o a portata...

Gli ultimi articoli



Ingegneri: l'equo compenso diventa parte integrante del Codice deontologico



Bonus Barriere 75% per soli infissi in appartamento: primo OK ufficiale...



Bonus Barriere 75 infissi: ok di ANFIT a cessione e sconto



Bonus Barriere Architettoniche: guida completa all'agevolazione del 75%



Progetti pubblici finanziati per almeno il 50% dallo Stato: stop presentazione...



>> Vorresti ricevere news come questa? [Clicca qui, è gratis](#)

“La Legge sull’Equo compenso – ha commentato **Domenico Perrini**, Presidente del CNI – rappresenta uno dei **passaggi più importanti della storia recente delle professioni**. Grazie ad essa, infatti, al professionista è garantito un compenso equo ed equilibrato per la sua prestazione, ma soprattutto la Legge agisce a tutela del consumatore finale, del cittadino, che potrà contare, com’è suo diritto, su una prestazione professionale di qualità. L’inserimento di questo principio all’interno del nostro Codice deontologico garantirà il rispetto dell’Equo compenso e le opportune sanzioni per coloro che lo violeranno”.

Non perderti: [Equo compenso: quando le clausole vengono considerate nulle](#)

“Con la nuova formulazione del nostro Codice deontologico – afferma **Elio Masciovecchio**, Vice Presidente CNI – **rimettiamo un po’ di ordine** in merito alla questione dei compensi per le prestazioni professionali. Si stabilisce il principio che questi dovranno essere equi, a garanzia soprattutto della qualità della prestazione. Il nuovo testo del Codice, inoltre, tiene conto di un concetto importante come la tutela dell’ambiente e della biodiversità, nell’interesse delle future generazioni”.

Comunicato a cura di Antonio Felici – Ufficio stampa Fondazione [Consiglio Nazionale Ingegneri](#)

Potrebbe interessarti: [L'epoca dei bandi a zero euro è finita? Le nuove regole per le tariffe, l'equo compenso](#)

Consigliamo